

Palermo: effetti collaterali della "messinscena" emergenza rifiuti

Inviato da msirca
sabato 04 luglio 2009

Si perseguitano e si penalizzano le persone che si danno da fare in prima persona senza pietre elemosine dal sistema clientelare per procurarsi un lavoro onesto. E specialmente, parrebbe, le persone che si attivano nel riciclo dei materiali recuperandoli dai cosiddetti rifiuti abbandonati che nessuno vuole gestire correttamente per alimentare le situazioni in cui le amministrazioni Campane hanno fatto scuola al fine di ricevere i regali miliardari per costruire inceneritori. Qualcosa di simile all'episodio dei cenciaioli palermitani è successo con le cooperative dei Rom che recuperavano il ferro, nella "civile" Toscana, è successo, forse in termini diversi per la Recoplast...

Ai cenciaioli gli è stato impedito di "fare il recupero di materiali", qui a Palermo.

Questo qui sotto, è l'epilogo di un lavoratore che non sapendo più come

sbarcare il lunario...

Ciao a tutti, M.

p.s. poco fa' si è saputo che il cenciaiolo è "fuori pericolo", ma al

Policlinico non intendono rilasciarlo perché sono convinti che reitererà il gesto.

Questa notte uno dei cenciaioli si è buttato dalla finestra.

E' in ospedale, ha uno schiacciamento della cassa toracica e gli si sono rotti i denti.

Ha trent'anni e tre figli, uno di pochi mesi.

Si è buttato questa notte sulla sua lambretta piena di metalli a braccia aperte.

I medici del Policlinico hanno detto che ha perso l'equilibrio psichico.

Piango dalla rabbia. Questi "politici rubano" lo stipendio alla città di Palermo senza risolvere i problemi! E' quasi 6 mesi che queste persone non lavorano, e loro ancora perdono tempo!!! Il dramma di questa famiglia l'avranno sulla coscienza, se ce l'hanno!!

Forse sentirete la notizia sui tg regionali, o leggerete un trafiletto sui giornali di domani, se avranno il buon cuore di pubblicare la notizia.

Se non disturba i piani dell'AMIA e la messinscena dell'emergenza rifiuti.

